



ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI

“Aldo Cecchi” odv

SERVIZIO STAMPA

Scoprire Guglielmo Marconi. La conferenza a Prato

È programmata per venerdì 15 novembre alle ore 15 presso la Biblioteca “Alessandro Lazzerini” di via Puccetti 3. La partecipazione è libera. Disponibile fino al 21 novembre la collegata mostra a pannelli

Prato (11 novembre 2024) - Certo, c'è la **mostra itinerante, intitolata “Guglielmo Marconi e le onde della comunicazione”**. Ma il tema dei venti pannelli, che hanno ottenuto il patrocinio del Comitato nazionale per le celebrazioni del centocinquantenario dalla nascita di Guglielmo Marconi, sarà approfondito **venerdì 15 novembre alle ore 15** con una conferenza a partecipazione libera. In qualità di relatori, i due specialisti che hanno scritto i testi della stessa esposizione, ovvero **Giancarlo Morolli e Giuliano Nanni**.

Filo conduttore resta la storia del personaggio e la concreta attualità delle sue invenzioni, a cominciare dalla radio e dalla televisione per raggiungere la tecnologia senza fili, cioè la “wireless”.

Proposti in città dall'Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” odv, l'allestimento (raggiungibile fino al 21 novembre) e l'incontro pubblico sono inseriti nell'ambito della rassegna “Un autunno da sfogliare” e ospitati presso la Biblioteca comunale “Alessandro Lazzerini”. Sita in via Puccetti 3, la struttura è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19, il giovedì dalle 9 alle 23 e la domenica dalle 10 alle 19. L'ingresso è gratuito.

I pannelli e l'approfondimento della conferenza -anticipano i relatori- “descrivono, passo passo, la vita e le realizzazioni di Guglielmo Marconi e della Compagnia da lui fondata. Non solo i momenti fondamentali, come il primo collegamento senza fili nella residenza di famiglia a Pontecchio o l'avventurosa ricezione del primo segnale transatlantico, ma anche quelli epici, culminati con il salvataggio dei passeggeri del «Titanic», sino al suo ultimo periodo in patria, ricco di intuizioni e di ricerche. Raccontano poi la storia del panfilo «Elettra», da laboratorio galleggiante e ambito ritrovo sociale a relitto sezionato e distribuito in vari luoghi del nostro Paese. Originale infine la carrellata su oltre venti tipologie di oggetti, dai francobolli alle monete e medaglie, dalle figurine ai giocattoli, dai calendarietti ai libri, che hanno contribuito nel corso dei decenni a perpetuare il ricordo del grande scienziato”.

Il progetto -aggiunge il direttore dell'Istituto, **Bruno Crevato-Selvaggi**- “è il frutto di un lavoro di squadra; infatti ha coinvolto ulteriori realtà che in questi mesi stanno proponendolo in altre sedi”. Sono Circolo filatelico “Guglielmo Marconi” (Sasso Marconi, Bologna), Museo dei Tasso e della storia postale (Camerata Cornello, Bergamo), Museo storico della comunicazione (Roma), Unione stampa filatelica italiana (Gallarate, Varese).

L'Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi”

L'Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi” organizzazione di volontariato (www.issp.po.it) nasce nel 1982 e ha sede a Prato nello storico palazzo Datini, in via Ser Lapo Mazzei 37.

Diverse le attività che propone nel settore postale e delle comunicazioni, fra cui: le ricerche archivistiche e bibliografiche, l'organizzazione di convegni e incontri con studiosi e accademici, gli annuali “Colloqui di storia



ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI “Aldo Cecchi” odv

SERVIZIO STAMPA

postale”, i corsi di specializzazione, la pubblicazione dei “Quaderni di storia postale” e della rivista semestrale “Archivio per la storia postale - Comunicazioni e società”.

Tra i suoi compiti, la conservazione dell'archivio proveniente dalla Direzione superiore della posta militare, che accoglie 400mila documenti originali riguardanti il XX secolo e che già ha fornito materiale per le pubblicazioni edite dall'ufficio storico dello Stato maggiore dell'Esercito.

In più, un archivio di storia postale con diversi fondi, la gestione di una biblioteca-archivio ricca di oltre 16mila volumi e opuscoli, cui si aggiunge l'emeroteca di 1.200 testate; entrambe sono consultabili su appuntamento dal lunedì al venerdì, con cataloghi pure on-line. Non vanno dimenticate le 1.800 collezioni presenti sul sito.

Per il lavoro l'Istituto si avvale del sostegno dei propri soci; la quota annua per i residenti in Italia è di 40,00 euro, da versare con bonifico sul conto corrente intestato allo stesso Istituto e aperto presso Intesa Sanpaolo di Prato, Iban IT09A0306921531100000004941; gli iscritti, un centinaio, ricevono gratuitamente la rivista dell'Issp.

servizio stampa e comunicazione: telefono 335.66.72.973, mail ufficio.stampa@issp.po.it